

L'intervista

La scrittrice americana che nel 1973 rovesciò ogni tabù con "Paura di volare" domani a Capri

“

LE DONNE

Cerchiamo ancora uguali diritti, siamo sempre discriminate

LA CITTÀ

Muoio dalla voglia di visitare i musei di Napoli. Amo la Ferrante

PIER LUIGI RAZZANO

LA raffinata spudoratezza di Erica Jong rovescia tabù, va dritta al cuore delle donne, sconfinando oltre ogni ipocrisia da più di quarant'anni. Nulla è stato più lo stesso per i ventisette milioni di lettori in tutto il mondo dopo la pubblicazione di "Paura di volare". Era il 1973. Più di una generazione stravolta dalla disinibita scoperta di Isadora Wing: i piaceri, il sesso, la libertà oltre il matrimonio.

La scrittrice americana Erica Jong non smette di sondare complicazioni e fantasie delle donne ancora oggi, con il recente "Donna felicemente sposata cerca uomo felicemente sposato" (Bompiani). Legge Elena Ferrante che definisce «ferocemente commovente», ed è a Capri domani sera, dalle 19, a Punta Tragara, per l'undicesima edizione de "Le Conversazioni" di Antonio Monda e Davide Azzolini, dove discuterà con la scrittrice libanese Hanan Al-Shaykh del tema di quest'anno, "Diversità".

Signora Jong, qual è stato il suo primo pensiero quando le hanno proposto di scrivere un testo inedito che spiegasse dal suo



Erica Jong

IL LIBRO



LA COPERTINA

L'ultimo libro di Erica Jong: un divertente ritratto di donna tra humour e sesso

punto di vista la diversità?

«Onestamente ero un po' incerta. Negli Stati Uniti tante persone parlano di diversità, invece di applicarla. Come se tutto dovesse farlo, per magia, la parola stessa: "diversità". Oggi molte persone sottorappresentate sono finalmente riconosciute e accettate: donne, persone di colore, gay. Ciò è necessario. Ma la nostra società è così ipocrita. Molti dicono di amare gli altri, i diversi, però non vogliono vivere accanto a loro. Abbiamo bisogno di cambiare, capire che le persone sono persone, che i sentimenti sono sentimenti, e che tutti meritano di essere trattati con rispetto».

Religiosa, sessuale, economica, razziale, geografica, tante forme di diversità. Lei quale aspetto tratterà?

«Mi sono concentrata sul punto di vista della diversità di fede. Ci permette di riflettere sulla nostra condizione attuale. Storicamente le persone hanno franteso o temuto ciò che non sapevano. Uno dei vantaggi che ho avuto crescendo a New York è che la mia famiglia ha avuto la fortuna di incontrare e "mescolarsi". Ho imparato presto che siamo tutti esseri umani, alla scuola di musica e arte "La Guardia High School", voluta dal sindaco Fiorello La Guardia».

Quanto è cambiata la realtà dal 1973, dopo "Paura di volare"?

«Oggi ci sono ancora uomini e donne che mi dicono quanto la lettura del romanzo abbia cambiato la loro vita, il loro punto di vista. Sono molto orgogliosa della sua lunga du-

rata negli anni, dell'impatto così influente sulla cultura e la letteratura. Mi scrivono soprattutto gli uomini per dirmi quanto i miei lavori li abbiano aiutati a capire se stessi e le donne».

E oggi quali sono le paure delle donne?

«Credo siano simili a quelle che ci sono sempre state. Le donne cercano ancora l'equilibrio, siamo ancora di fronte a una sfida per cercare di bilanciare il lavoro e la fami-

glia. Siamo ancora trascurate o giudicate. Anche in America la discriminazione verso le scrittrici o le artiste. In altre parti del mondo alle donne sono ancora negati diritti fondamentali, naturalmente».

Lei ha già visitato Capri, Napoli, la Campania?

«Amo Capri: ci sono stata molte volte, ho anche scritto un film con il mio ex marito, una commedia romantica ambientata qui,

IL PROGRAMMA

Sabato Risk Hallberg alle "Conversazioni"

Dopo Valeria Luiselli, Donato Carrisi e Gary Shteyngart, nuovo ciclo di incontri, da domani fino a domenica, per "Le Conversazioni" di Capri. Al tramonto, a discutere di "Diversità" con Antonio Monda, oltre Erica Jong e Hanan Al-Shaykh, sabato, sarà Garth Risk Hallberg autore di "Città in fiamme" (Mondadori), caso editoriale dell'anno. Chiude l'undicesima edizione il vincitore del Man Booker Prize 2015, il giamaicano Marlon James. Incontri a ingresso gratuito fino a esaurimento posti. È possibile seguirli in diretta anche attraverso lo streaming su www.cultura.rai.it/live

«Sull'isola azzurra scrissi un film con il mio ex marito, una commedia romantica che però non è mai stata realizzata»

«Love al Dente», che però non è mai stata realizzata. Oggi, sa una cosa?, muoio dalla voglia di visitare i musei di Napoli».

Signora Jong, ha avuto occasione di leggere scrittori o opere ambientate a Napoli?

«Ho letto la Ferrante, la scrittrice più famosa del momento. { ferocemente commovente. E in passato Susan Sontag, che nel meraviglioso romanzo "L'amante del vulcano" ha raccontato di Emma Hamilton e come lei molte persone erano affascinate dal Vesuvio, dall'eruzione su Pompei, rinnovando la stagione del Grand Tour, quando partivano per Napoli, scoprivano la sua storia, e ne scrivevano».

POSITANO

Il best seller di Bisotti

Con Massimo Bisotti, autore del best seller "Un anno per un giorno" (Mondadori), riprendono gli appuntamenti della ventiquattresima edizione di "Positano - Mare, Sole e Cultura", dedicata quest'anno a "I volti di Dio, religione e violenza sulle due rive del Mediterraneo". Alla terrazza dell'Hotel Marincanto di Positano, Bisotti discuterà dalle 21 di come caso e destino siano connessi con il vero amore. Appuntamento successivo della rassegna, che durerà fino al 15 luglio, sarà martedì 5 all'Hotel Le Agavi con la presentazione del nuovo libro di Luciano De Crescenzo, "Non parlare, baciami" (Mondadori). Info www.maresolecultura.it